AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

PREMIO MEDICINA ITALIA: È POLEMICA IN ABRUZZO, “PROMOZIONE AD AZIENDE SANITARIE FUORI REGIONE”

10 Novembre 2026



PESCARA – “Una ribalta promozionale gratuita a favore di aziende ospedaliere concorrenti, le quali traggono diretto beneficio economico dai flussi finanziari generati dalla mobilità sanitaria a carico del bilancio abruzzese”.

È scontro nella sanità abruzzese a margine dell’11esima edizione del “Premio Medicina Italia”, e ad aprire le polemiche è la riflessione di Luigi Leonzio, già direttore Cardiologia-Utic, direttore del Dipartimento Cuore Asl Lanciano-Vasto-Chieti, direttore sanitario facente funzioni della Asl, segretario senerale Cisl Medici Abruzzo- Molise, nonché segretario povinciale Lega Abruzzo.

L’evento, promosso dalla mutua “Abruzzese Salute” della Bcc, e che si è svolto domenica 8 dicembre nella sala “Domenico Tinozzi” della Provincia di Pescara, ha visto la premiazione di diversi professionisti che si sono distinti nei rispettivi settori di competenza, e in particolare di Giuseppe Tisone, direttore dell’Uoc Chirurgia dei Trapianti di Tor Vergata Roma, Davide Pacini, direttore Uoc Cardiochirurgia del Policlinico Sant’Orsola di Bologna, Angela Santoni, direttrice della scuola di specializzazione in patologia clinica dell’Università “Sapienza” di Roma, Filippo Caraci, direttore Unità Operativa di Ricerca in Neurofarmacologia di Troina (Enna), Francesca Simonelli, direttrice Uoc Oculistica Università “Luigi Vanvitelli” di Napoli, e Lucia Altucci, neo rettore dellUniversità “Luigi Vanvitelli” di Napoli.

Si tratta di professionisti punti di riferimento di alcune delle strutture sanitarie più importanti del panorama nazionale e che,

per questo, alimentano la mobilità passiva degli abruzzesi, che si spostano fuori regione per curarsi.

Da qui la polemica nata in seno alla sanità abruzzese per un evento a cui però, viste anche le considerazioni emerse, non ha preso parte l'assessore regionale alla Salute, Nicoletta Verì, non ha preso parte all'evento. A partecipare invece, tra gli altri, il deputato pescarese di FdI Guerino Testa che ha pubblicato un post sui propri profili social e, proprio in questo contesto, Leonzio ha così commentato su Facebook: "L'ospitalità concessa presso la Sala 'Domenico Tinozzi' della Provincia di Pescara all'11esima edizione del 'Premio Medicina Italia' solleva perplessità di ordine politico e strategico che non possono essere ignorate".

"Sebbene il valore scientifico dei professionisti premiati sia indiscutibile – ha sottolineato -, la scelta delle istituzioni e delle realtà economiche locali di patrocinare e finanziare questa vetrina merita una profonda riflessione critica in merito alla tutela del servizio sanitario regionale. Premiare i direttori di dipartimenti e strutture complessi operanti in poli sanitari extra-regionali (quali Roma, Bologna e Napoli) – territori che storicamente rappresentano le principali mete della mobilità passiva per i cittadini abruzzesi – configura un evidente cortocircuito comunicativo ed economico. In un momento storico in cui la sanità locale affronta complesse sfide strutturali, liste d'attesa e carenze di organico, l'amministrazione pubblica rischia di veicolare un messaggio di implicita sfiducia verso i propri presidi territoriali e verso il personale che vi opera quotidianamente".

"Dal punto di vista dell'economia sanitaria – ha aggiunto -, l'evento si traduce nell'offerta di una ribalta promozionale gratuita a favore di aziende ospedaliere concorrenti, le quali traggono diretto beneficio economico dai flussi finanziari generati dalla mobilità sanitaria a carico del bilancio abruzzese. La pur legittima natura 'nazionale' del premio non può giustificare la totale assenza di una visione strategica locale: le istituzioni hanno il dovere primario di difendere la sostenibilità del proprio territorio e di valorizzare le competenze interne".

"Si auspica, per il futuro, una maggiore lungimiranza nella concessione degli spazi pubblici e dei patrocini, affinché le risorse e i simboli della comunità siano orientati a rafforzare la fiducia dei cittadini nella sanità di prossimità, anziché legittimare indirettamente l'esodo sanitario verso altre regioni", ha quindi concluso Leonzio.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli